



LICEO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234
Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it
sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

Prot. N. 428

Licata, 01.02.2017

CIRCOLARE N. 97

**Al personale docente e ATA
Agli studenti e alle loro famiglie
All'Albo dell'Istituto
Al Sito WEB**

OGGETTO: Regolamento delle assemblee studentesche.

Con la presente si trasmette, in allegato, il Regolamento di cui in oggetto con preghiera di attenta lettura.

Gli studenti rappresentanti, in occasione delle prossime assemblee di classe, svilupperanno con i propri compagni una approfondita riflessione sul suddetto Regolamento.

Per dettagli e chiarimenti rivolgersi al Prof. Bonfiglio Angelo.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Rosetta Greco)

Rosetta Greco

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

(approvato dal Consiglio d'Istituto del 14.12.2016)

Art. 1 - Diritto di assemblea

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Art. 2 - Funzione

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi relativi alla scuola e alla società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO

Art. 3 - Convocazione

L'assemblea studentesca di istituto è composta da tutti gli studenti iscritti all'istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Occorre prevedere una rotazione nelle giornate.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti degli studenti in Consiglio d'Istituto o della maggioranza dei componenti il Comitato Studentesco o su richiesta del 10% degli studenti.

La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere comunicati almeno cinque giorni prima al Dirigente Scolastico che, in presenza di circostanze obiettive, potrà concordare una data diversa.

In caso di necessità o di urgenza, il Dirigente Scolastico può consentire lo svolgimento dell'assemblea con ridotto tempo di preavviso.

Art. 4 - Svolgimento

L'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

I gruppi di studio possono essere aperti a tutti o essere limitati ad un numero di persone stabilito dagli organizzatori; può essere inoltre stabilito un numero minimo di partecipanti, al di sotto del quale il gruppo di studio non può essere tenuto. Gli studenti si iscrivono ad un solo gruppo di studio al quale partecipano durante lo svolgimento di tutta l'assemblea. Sarà compito dei rappresentanti degli studenti concordare con il Dirigente Scolastico adeguati spazi.

All'assemblea possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Art. 5 - Partecipazione di esperti esterni

Alle assemblee di istituto, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto o, su delega dello stesso, dal Dirigente Scolastico.

Come esperti possono intendersi anche docenti dell'istituto.

I nominativi, i curricula, i recapiti e i motivi alla base della scelta degli esperti esterni devono essere comunicati al Dirigente Scolastico almeno otto giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.

Art. 6 - Presidenza

I lavori dell'assemblea saranno coordinati dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Istituto, tra i quali verrà di volta in volta scelto il Presidente dell'assemblea, che curerà l'espletamento dell'ordine del giorno, darà e toglierà la parola e, più in generale, modererà il dibattito.

Il Presidente ha inoltre facoltà di sciogliere l'assemblea nel caso in cui constati impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori.

Art. 7 - La partecipazione all'assemblea

L'assemblea è aperta a tutti gli studenti dell'istituto, al Dirigente Scolastico o a un suo delegato, con diritto di parola, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti. Fatta eccezione per il Dirigente Scolastico o suo delegato e per i docenti eventualmente invitati, l'intervento sulle questioni dibattute in assemblea da parte di altri docenti è subordinato all'approvazione degli studenti, che verrà concessa tramite il consenso del Presidente.

La frequenza sarà obbligatoria e verrà verificata tramite appello dei docenti all'inizio e alla fine dell'assemblea.

Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine.

Al termine dell'assemblea gli studenti lasceranno la scuola.

Nel caso in cui l'assemblea sia sospesa dal Presidente o dal Dirigente Scolastico prima del suo termine, gli studenti torneranno nelle proprie classi con regolare svolgimento dell'attività didattica.

Art. 8 - Ordinato svolgimento dell'assemblea

Chi presiede l'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti e si impegna per l'ordinato svolgimento dell'assemblea stessa.

Nella sede dell'assemblea non possono accedere persone esterne al Liceo se non autorizzate dal Dirigente Scolastico. Gli studenti non possono allontanarsi dalla sede dell'assemblea durante il suo svolgimento.

Il Dirigente Scolastico o suoi delegati hanno il potere di vigilanza e possono intervenire anche interrompendo l'assemblea nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Per garantire il buon andamento dell'assemblea il Presidente e gli altri tre rappresentanti d'istituto saranno coadiuvati da un servizio d'ordine, costituito da cinque studenti maggiorenni, scelti dal Comitato Studentesco, che vigileranno sul rispetto delle norme vigenti relative alla sicurezza e sull'applicazione delle regole interne dell'istituto.

La condotta dei componenti del servizio d'ordine sarà improntata a senso di responsabilità e correttezza: in nessun caso essi potranno lasciarsi coinvolgere in alterchi o litigi. Nel caso essi notino comportamenti pericolosi o scorretti ne daranno immediata comunicazione al Presidente che, informato il Dirigente Scolastico o un suo delegato, provvederà immediatamente a sciogliere l'assemblea.

Durante ogni assemblea, vi sarà un segretario delegato dal Presidente a registrare ciò che di significativo avviene. Sarà poi cura del Presidente far pervenire alla Vicepresidenza, entro i cinque giorni successivi, un sintetico verbale (vedi schema allegato).

Art. 9 - Spese organizzative

In caso di necessità di spese organizzative, anche in relazione ad eventuali compensi ad esperti, gli studenti si autotasseranno per la somma necessaria.

ASSEMBLEA DI CLASSE

Art. 10 - Convocazione e svolgimento

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nel limite di due ore, poste, anche non consecutivamente, nella stessa giornata o in più giornate.

L'assemblea di classe viene richiesta dai rappresentanti degli studenti o dalla maggioranza degli studenti della classe. La richiesta deve essere firmata, per conoscenza, dagli insegnanti delle ore utilizzate.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico e in coincidenza delle lezioni delle stesse discipline.

La richiesta di convocazione dell'assemblea va depositata in Vicepresidenza almeno tre giorni prima dello svolgimento (su apposito modulo), salvo i casi di comprovata urgenza per i quali il limite di richiesta si riduce al giorno precedente.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

In presenza di precedenti comportamenti scorretti da parte della classe o di cattiva tenuta dell'aula potranno non essere concesse assemblee di classe.

L'assemblea di classe è presieduta dal rappresentante primo eletto che ne coordina l'ordinato svolgimento; le funzioni di segretario verbalizzante sono attribuite al secondo rappresentante.

Durante l'assemblea di classe, il docente dell'ora assicura la vigilanza sugli studenti nei modi più opportuni.

Nel caso l'assemblea di classe non si svolga in modo ordinato, il docente in orario deve intervenire sospendendo la stessa e riprendendo regolarmente le lezioni.

Durante le assemblee di classe gli studenti non possono allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente.

Il segretario dell'assemblea stende il verbale che va consegnato, entro i tre giorni successivi, al docente coordinatore di classe.

COMITATO STUDENTESCO

Art. 11 - Funzioni e competenze

Il Comitato Studentesco, previsto dal D.Lgs. n. 297/94 all'art. 13 c. 4, è espressione dei rappresentanti di classe degli studenti.

Esprime pareri riguardo alla vita della scuola e formula proposte direttamente al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti.

Organizza e coordina, insieme ai rappresentanti d'istituto, le attività studentesche. Garantisce un'adeguata diffusione e circolazione fra gli studenti e nelle classi delle informazioni relative alle attività ed iniziative studentesche.

Al Comitato Studentesco possono essere presentate tutte le questioni che riguardano la comunità studentesca perché possano essere discusse e votate in modo da definire un'opinione maggioritaria degli studenti.

Art. 12 - Componenti del Comitato Studentesco

È costituito da tutti i rappresentanti di classe, dai quattro rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Istituto e dai due rappresentanti nella Consulta Provinciale.

A tutte le componenti è data facoltà di parola (per alzata di mano), nel rispetto delle opinioni altrui e del regolamento.

Affinché il Comitato Studentesco possa rappresentare pienamente le diverse opinioni degli studenti e affinché tutti gli studenti vengano resi partecipi delle attività svolte, i rappresentanti di classe hanno il dovere di riferire ai compagni di quanto trattato in Comitato, possibilmente nell'ambito di una discussione durante un'assemblea di classe.

Ogni membro ha il dovere di riferire e sottoporre al Comitato problemi e richieste degli studenti della propria classe.

Il Comitato è presieduto dai rappresentanti d'istituto, che coordinano gli interventi e la costituzione di commissioni.

Per ogni assemblea del Comitato, è scelto a rotazione un segretario cui spetta il compito di stilare il verbale.

Delle riunioni del Comitato va redatto un verbale da consegnare al Dirigente Scolastico o al suo delegato.

Ogni membro ha diritto di esprimere pareri e proporre attività ed idee in ambito scolastico. Inoltre, ogni membro può chiedere che le sue proposte vengano messe ai voti.

Art. 13 - Commissioni

Il Comitato Studentesco può formare commissioni di lavoro; ciascuna di esse elegge, tra i suoi membri, un coordinatore che è referente presso il Comitato.

Le commissioni formulano proposte al Comitato ed i componenti possono essere scelti fra tutti i membri.

Art. 14 - Convocazione e svolgimento

In orario scolastico è concesso lo svolgimento di un Comitato mensile della durata di un'ora.

Al fine di consentire un'adeguata partecipazione dei rappresentanti alle riunioni, il Comitato viene convocato l'ora successiva alla ricreazione (4^a ora di lezione).

Il Comitato Studentesco è convocato dai rappresentanti d'istituto, autonomamente o dietro richiesta, sostenuta da valide motivazioni, di un quarto dei membri del Comitato stesso.

L'ordine del giorno e la data della convocazione devono essere presentati, in forma scritta, dai rappresentanti in Consiglio di Istituto al Dirigente Scolastico, con almeno 3 giorni di anticipo.

La seduta è validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei componenti. Se il numero legale non è raggiunto, il Comitato deve essere riconvocato in altra data.

Le riunioni del Comitato Studentesco avranno luogo in aula magna. Nel caso non fosse disponibile, si sposterà la data della riunione o si troverà uno spazio alternativo.

L'ordine del giorno delle riunioni del Comitato Studentesco è stabilito dai rappresentanti in Consiglio di Istituto in accordo con i rappresentanti nella Consulta e secondo le proposte avanzate dai rappresentanti di classe.

Il Comitato non può essere convocato nei trenta giorni precedenti la fine delle lezioni.

Il Dirigente Scolastico può procedere a convocazioni straordinarie del Comitato per ragioni di particolare rilevanza.

Art. 15 - Diffusione del regolamento d'assemblea

I rappresentanti d'istituto e della Consulta, i componenti del Comitato Studentesco devono conoscere perfettamente il presente regolamento d'assemblea e le vigenti disposizioni di legge che disciplinano le assemblee studentesche.

Il presente regolamento deve essere distribuito ai rappresentanti degli studenti che ogni anno vengono eletti.

Del presente regolamento deve essere distribuita una copia ad ogni rappresentante di classe che avrà cura di presentarla ai suoi compagni.

Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime.

Una copia del presente regolamento sarà consultabile sul sito della scuola, in modo che ogni studente o genitore o docente che ne voglia prendere visione possa farlo.

Art. 16 - Norme finali

Il presente regolamento entra in vigore a seguito di approvazione del Consiglio di Istituto e costituisce parte integrante del regolamento di istituto.

Esso ad ogni inizio d'anno scolastico si intende automaticamente rinnovato.

Il presente regolamento d'assemblea può essere modificato dal Consiglio di Istituto su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco.

ALLEGATO: Verbale dell'assemblea di istituto

| | |
|---|--|
| Data dell'assemblea | |
| O.d.G | |
| Eventuale presenza di esperti esterni (nominativo e qualifica) | |
| Membri del servizio d'ordine | |
| Sintesi degli argomenti trattati | |
| Eventuali segnalazioni di fatti particolari | |
| Firma del Presidente | |